



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Teresa Sarti"
Campi Salentina



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

**La valutazione periodica e finale degli apprendimenti
delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria**

(deliberato durante il Collegio dei docenti del 24 giugno 2021)

La normativa

La nuova normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria a cui l'IC "Teresa Sarti" si attiene a partire dall'A. S. 2020/21 è la seguente:

- 1. Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative."*
- 2. Linee Guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"*
- 3. Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".*

La valutazione formativa

La valutazione ha una **funzione formativa**: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del **successo formativo e scolastico**.

La **valutazione per l'apprendimento** ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre **l'autovalutazione** di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le novità introdotte

A decorrere dall'*anno scolastico 2020/2021* la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con l'**offerta formativa** delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, quindi in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel **piano triennale dell'offerta formativa**.

Il Curricolo verticale

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel **Curricolo di Istituto** (<https://www.comprensivocampisalentina.edu.it/attachments/article/1178/Curricolo%202019-2022.pdf>) da cui sono stati individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione dell'istituzione scolastica.

Fase di sperimentazione

Nella prima fase di sperimentazione e applicazione della normativa, i docenti hanno selezionato gli **obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale** (<https://drive.google.com/file/d/129DOknldn7qqFa2sdmLE7RZH2KuY7BKW/view?usp=sharing>) associandoli ai livelli. Progressivamente, l'Istituzione scolastica troverà modalità sempre più coerenti con la **valutazione di tipo descrittivo**, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione.

I livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il **livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento**, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I **nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.

In coerenza con la Certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:

- *avanzato;*
- *intermedio;*
- *base;*
- *in via di prima acquisizione.*

I livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le dimensioni dell'apprendimento

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività o compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Le strategie per il recupero

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti **in via di prima acquisizione** l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, strutturando **percorsi educativo-didattici** per il raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Le valutazioni specifiche

Restano invariate la descrizione del processo e del **livello globale di sviluppo** degli apprendimenti, la **valutazione del comportamento** e dell'insegnamento della **religione cattolica** o dell'attività alternativa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel *Piano educativo individualizzato* predisposto dai docenti contitolari della classe.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento** o che presentano **bisogni educativi speciali**, tiene conto del *Piano didattico personalizzato*

Gli strumenti per valutare: rubriche valutative, registro elettronico, documento di valutazione

Strumenti per valutare

L'elaborazione del giudizio periodico e finale si basa sul raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una **pluralità di strumenti** in base alla pertinenza e alla rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione, come:

- colloqui individuali
- osservazione
- analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte
- compiti pratici complessi
- prove di verifica strutturate
- elaborati scritti
- compiti autentici
- esercizi o compiti esecutivi
- risoluzione di problemi
- autovalutazione

Le rubriche valutative

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è però riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui **processi cognitivi** in un'ottica di progressione dell'apprendimento degli alunni.

A questo scopo sono state individuate, quali strumenti efficaci per meglio comprendere e valutare le prestazioni degli alunni, le **rubriche valutative**.

Le rubriche valutative sono dei *prospetti descrittivi degli obiettivi di apprendimento* per ogni singola disciplina, articolate in *quattro livelli* con descrizioni qualitative, per ogni anno di corso. Le rubriche valutative sono utilizzate da tutti i docenti, a garanzia di una **valutazione** chiara, trasparente, equa ed omogenea a livello di scuola primaria.

Il registro elettronico

I docenti utilizzano il registro elettronico o altri strumenti per **documentare la valutazione in itinere** del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico in uso nell'istituzione scolastica (ARGO), in modo da consentire, attraverso la declinazione di ciascuno obiettivo di apprendimento in **conoscenze e abilità**, una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Per la **valutazione in itinere** delle conoscenze e abilità connesse alle prove scritte/grafiche/pratiche e orali ritenute **più significative** per l'obiettivo di apprendimento preso in esame, i docenti possono far riferimento a un semplice **giudizio descrittivo**, ossia una frase che descriva in breve la prestazione relativa alla prova in oggetto tenendo conto delle quattro dimensioni e dei possibili adattamenti per una più efficace **personalizzazione** della descrizione in cui far emergere il percorso di apprendimento dell'alunno.

Il docente potrà graduare, secondo la prestazione dell'alunno, le frasi descrittive attraverso l'utilizzo di avverbi e aggettivi che riterrà più opportuni e coerenti con gli obiettivi di apprendimento considerati nelle singole prove.

Allo stesso modo, sarà possibile specificare se il contesto della prova è dato da una situazione nota e già affrontata oppure se essa rappresenta una novità per l'alunno, se le risorse mobilitate per lo svolgimento della prova sono indicate sulla prova o meno.

SCRITTO /GRAFICO	PRATICO	ESPOSIZIONE ORALE
(L'alunno/a) in una situazione nota/non nota, ha eseguito l'attività proposta in ... autonomia , in modo... corretto e... completo nei tempi stabiliti.	Il discente in una situazione nota/non nota, ha applicato tecniche e strumenti in ... autonomia con... attenzione e abilità utilizzando risorse interne/esterne.	Il discente in una situazione nota/non nota, si è espresso utilizzando ... il linguaggio specifico delle discipline, elaborando ... i contenuti utilizzando risorse interne/esterne
Conosce... gli elementi significativi dell'argomento richiesto/proposto	Ha utilizzato in modo... le conoscenze apprese, per produrre e rielaborare in... autonomia il lavoro assegnato	Ha utilizzato in modo... le conoscenze acquisite, argomentando in... autonomia
	Ha saputo reperire... autonomia, risorse strumenti e materiali necessari usandoli in modo... efficace	Ha esposto le conoscenze acquisite..., argomentando in... autonomia

- **AUTONOMIA:** piena, parziale, incerta, in assenza di...
- **CONOSCENZE:** certe, complete, parziali, adeguate, incomplete, appena accettabili, frammentarie, lacunose...
- **UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLE DISCIPLINE:** con padronanza, corretto, pertinente, adeguato, essenziale...
- **ESPOSIZIONE DELLE CONOSCENZE:**
 - con sicurezza, con padronanza,
 - in modo: fluido, sicuro, ricco e specifico, completo e personale, quasi sempre sicuro, adeguato, frammentario, talvolta in modo incerto, incerto, accettabile...
- **UTILIZZO DELLE CONOSCENZE:** con piena padronanza, efficace, corretto, adeguato, parzialmente corretto, incerto, inadeguato...
- **ELABORAZIONE DEI CONTENUTI:** creativa e personale, opportuna, coerente, originale, non sempre opportuna, talvolta poco opportuna, solo con la guida del docente...
- **IMPIEGO DEGLI STRUMENTI O DEI MATERIALI FORNITI:** sempre efficace, pertinente, quasi sempre efficace, non sempre efficace, poco adeguato, accettabile...

Il documento di valutazione

Il **documento di valutazione** attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un **giudizio descrittivo articolato**, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per potenziamento o sviluppo. Ogni istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il **documento di valutazione** che deve contenere:

- *la disciplina;*
- *gli obiettivi di apprendimento e nuclei tematici;*
- *il livello;*
- *il giudizio descrittivo (con legenda che descriva i livelli in base alle dimensioni di apprendimento precisati nelle rubriche adottate).*